

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 1° FEBBRAIO 2015 IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA 9.00 † BENATO ANTONIO † PIZZO GIUSEPPE † MATTIELLO RENATO e SECONDA † MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR MARIA 10.30 MOLINARI ARRIGO e LEANDRA 17.00 <i>pro populo</i> † NALETTO LUIGI e ROMOR GIOVANNI	XXXVII GIORNATA PER LA VITA
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † <i>per le anime</i>	
LUN 2 Presentazione del Signore	8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 † TERREN GIUSEPPE e TERESA 20.00 † <i>per le anime</i>	19.45 INCONTRO RAGAZZI III MEDIA 20.30 INCONTRO ANIMATORI
MAR 3	8.00 † <i>per le anime</i>	20.45 QUARTO INCONTRO SULLA TEMATICA DEL GENDER
MER 4	8.00 † <i>per le anime</i>	15.00 - GdA fam.MARIN 20.00 - GdA fam.PULLIERO 20.00 - GdA fam.FAVARETTO 20.30 - GdA fam.TERREN 20.30 - GdA fam.CORRÒ 20.30 INCONTRO GENITORI IV ELEM.
GIO 5 S.Agata V.M.	8.00 † <i>per le anime</i>	
VEN 6 Ss.Paolo Miki e compagni martiri	8.00 † <i>per le anime</i>	14.30 CATECHESI 2^ ELEMEN. 14.30 CATECHESI 3^ ELEMEN. 14.30 CATECHESI 4^ ELEMEN. 14.30 CATECHESI 5^ ELEMEN. 20.30 INCONTRO SUPERIORI
SAB 7 PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † PETTENÀ ODILLA † BELLIN MARIA e GIUSEPPE † TAVACHI GINEVRA e SALVALAGGIO † LUNARDI CATERINA e BERTAN ANGELO	14.30 CONFESSIONI 09.30 CATECHESI 2^ ELEMEN. 09.30 CATECHESI 3^ ELEMEN. 09.30 CATECHESI 4^ ELEMEN. 09.30 CATECHESI 5^ ELEMEN. 14.30 CATECHESI 1^ ELEMEN. 15.00 CAMMINO DI FEDE 16.30 CATECHESI 1^ e 2^ MEDIA
	17.30 † TURETTA ALDO	17.00 RECITA DEL S. ROSARIO
DOM 8 FEBBRAIO 2015 V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 † PASQUALATO ENRICO e GENITORI 9.00 <i>pro populo</i> † ANDRIOLLO BRUNO e IRMA † ZARDIN GINEVRA 10.30 † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † DA ROIT SEVERINO † DE RIVA GIOVANNI † FAM. TREVISAN RENATO	ore 15.00 CINE MERENDA in PATRONATO
	17.00 † BALDAN NEREO	
	10.00 † BERTI RENZO e TERESINA	
	11.00 † ARTUSI ISIDORO	

COMUNICAZIONE

Dal 2 al 6 febbraio, don Luigi sarà assente dalla parrocchia perché deve recarsi ai consueti Esercizi Spirituali. Per questo motivo la Santa Messa delle ore 17.30 sarà sospesa. Tutta la comunità è invitata ad accompagnare don Luigi con la preghiera.



la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XVII - Numero 14

domenica 1° febbraio 2015

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Dt 18,15-20

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SALM 94

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R**

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **R**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». **R**

SECONDA LETTURA 1Cor 7,32-35

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore,

per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. **Alleluia**

VANGELO

Mc 1,21-28

✠ Dal Vangelo secondo Marco A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafarnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo



Gesù e l'indemoniato di Cafarnaum (miniatura di J.Colombo, XV secolo)

QUANDO IL MAESTRO SGRIDA



Oggi seguiamo Gesù che va a alla sinagoga di Cafarnao, città fortificata sulla costa occidentale del lago di Tiberiade, a 6 km dallo sbocco del Giordano; fu costruita probabilmente dopo l'esilio perché non è mai citata nell'Antico Testamento. Essendo un'importante città di confine era fornita d'una dogana e d'un presidio militare. Qui c'era la casa di Pietro (di cui furono poi trovati i ruderi) dove spesso dimorava anche Gesù. E in questo Vangelo vediamo un rarissimo atteggiamento di Gesù, che ricorre solo un'altra volta in tutto il Vangelo. Cosa fa il Maestro qui? Qui il Maestro sgrida!

Chi? Uno spirito immondo che si era impadronito di un povero malcapitato e lo tormentava.

---tutti obbediscono

Assistiamo a una scena sul tragicomico perché da una parte c'è il poveretto che grida e, dall'altra, Gesù che sgrida. "Che vuoi da noi Gesù? Sei venuto a rovinarci!". Gesù: "Taci! Esci da costui!"

Questi, non volendo abbandonare la presa, grida ancora più forte, ma poi la sgridata di Gesù si rivela così efficace che il maligno molla la presa e se ne va, lasciando finalmente libero il povero malcapitato. Quando il Maestro sgrida non c'è forza che tenga, naturale o soprannaturale che sia!

Tutti obbediscono! Già il vento e la tempesta avevano obbedito quando il Maestro li aveva sgridati, suscitando gran timore negli astanti: "Ma chi è costui al quale anche il vento e la tempesta obbediscono?". Lo stesso timore si impadronisce ora dei presenti: "Che è mai questo? Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono." E' chiaro che se gli elementi naturali e gli spiriti soprannaturali hanno una certa potenza, il Figlio di Dio ha l'onnipotenza contro cui ogni forza subalterna non può che infrangersi. Quando il Maestro dice "Basta!" è basta!

- Liberare e guarire: due cose ben diverse

Qui vediamo Gesù che libera dal maligno. E avevamo visto, in altri episodi, che Gesù guariva dalle malattie. Due cose ben diverse. Non possiamo far coincidere la possessione diabolica con una qualsiasi malattia fosse pure di carattere psichico come l'epilessia o roba del genere. Liberare un ossesso è un'altra cosa che guarire. Un malato può guarirlo anche un medico con delle cure, interventi chirurgici ecc. Ma per liberare un posseduto dal maligno ci vuole qualcuno che comandi a un altro di andarsene: "Taci! Esci!" In quel caso il malcapitato è in balia di qualcuno (non di un male) che gli fa fare cose che esulano anche dalla sua natura, come il ragazzo che si gettava nel fuoco. Sembrava epilessia, ma era ben peggio. Non possiamo quindi ridurre tutto a fenomeni di malfunzionamento psichico e organico. Il maligno esiste e disturba. E Gesù è venuto soprattutto per questo: per liberarci dal maligno: del resto l'unica preghiera che ci ha insegnato è proprio il Padre Nostro in cui c'è l'esplicita richiesta di liberarci dal maligno.

- Che vuoi da noi, Gesù?

Mettiamoci dunque con fiducia sotto la protezione di Gesù perché lui solo è il forte. Le forze del male esistono e hanno una certa potenza, ma Dio ha l'onnipotenza e nessuno può vincerlo.

C'è però una domanda valida anche per noi: "Che vuoi da noi Gesù?". L'avete mai fatta questa domanda? Peggio: vi è mai capitato di capire chiaro che voleva proprio quella cosa che non volevate dargli? E avete iniziato a obiettare: "Ma no Gesù, non puoi volere proprio questo!" E Lui: "Ma io, di volontà ne ho solo una, ho solo questa!" Come diceva a un mistico che Gli chiedeva di non guardarlo con quello sguardo: "Ma io, di sguardo, ho solo questo, non ne ho un altro".

Sintonizziamoci dunque sul volere e sullo sguardo di Gesù, che sono gli unici che ci salvano.

1 febbraio 2015 - XXXVII GIORNATA PER LA VITA

Solidali per la vita

Si intitola "Solidali per la vita" il Messaggio che il Consiglio Permanente della CEI ha elaborato per la XXXVII Giornata per la vita, in programma il prossimo 1 febbraio 2015. Il testo sottolinea l'invito a farci servitori di ciò che "è seminato nella debolezza" crescendo nell'accoglienza dell'umanità fragile, scoprendola come risorsa. Infatti, *"i bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita"*.

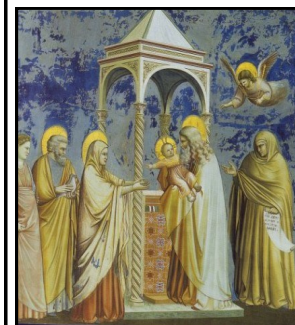
LA FORZA RIVOLUZIONARIA DELLA TENEREZZA

Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio *"la forza rivoluzionaria della tenerezza"* e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per i genitori, ma per l'intera società. Questa bellezza è come oscurata a un uomo e una donna che oggi decidono di unirsi in matrimonio: la crisi demografica è il preoccupante segnale di una crisi di fiducia nella vita. Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla "cultura del benessere che ci anestetizza". Occorre allora una nuova prospettiva educativa che coinvolga i giovani, la famiglia e la scuola, illuminando la potenza della fecondità umana. Famiglie, insegnanti e operatori pastorali possono insieme restituire futuro alla città dell'uomo. Attraverso questa sinergia e la ricchezza dell'associazionismo familiare, aiuteremo le nuove coppie di sposi ad aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Con l'apporto della Caritas e delle Istituzioni, potremo facilitare i percorsi di adozione e di affidamento attualmente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e talvolta pieni di amara solitudine. Questa ritrovata fecondità permetterà di inaugurare un nuovo umanesimo.

Fuori dalla chiesa sarà possibile acquistare una composizione di primule il cui ricavato servirà per sostenere iniziative in favore della vita.

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Il 2 febbraio la Chiesa Cattolica celebra la **Festa della Presentazione di Gesù**, anche detta **"Festa delle luci"**. Quaranta giorni dopo il Natale, infatti, Gesù fu condotto da Maria e Giuseppe al Tempio, sia per adempiere quanto prescritto dalla legge mosaica, sia soprattutto per incontrare il suo popolo credente ed esultante. Al Tempio Maria e Giuseppe incontrano Simeone e Anna. **Simeone**, nel suo celebre "Cantico", definisce Gesù **"luce per illuminare le genti e gloria del suo popolo Israele"**. Da qui, la festa del 2 febbraio assume il senso di **"festa della luce"** ed è tradizionalmente celebrata con il rito della **processione e benedizione delle candele** (da cui il termine "candelora"). **In questa giornata celebreremo l'Eucaristia alle ore 8.00, alle ore 15.00 e alle ore 20.00.** Ogni Santa Messa inizierà con un rito celebrativo della luce: la benedizione dei ceri accesi e la processione con essi, segno di coloro che attendono il Signore, luce delle genti.



APPUNTAMENTI

Lunedì 2:

-ore 19.45 incontro con i ragazzi della III Media

-ore 20.40 incontro Animatori.

Martedì 3:

-ore 20.30, presso il duomo di "S.Lorenzo" a Mestre incontro con il Patriarca, sull'attività dei patronati;

-ore 20.45, 4° incontro, aperto a tutti, sulla tematica "Del Gender";

Mercoledì 4, ore 20.30, incontro con i genitori della IV Elementare;

Venerdì 6, ore 20.30, incontro con i giovani delle Superiori.

AVVISO

Domenica 8 febbraio troverete un banchetto pieno di buonissime torte. Il ricavato sarà devoluto per autofinanziare il pellegrinaggio ad Assisi. Se qualcuno volesse portare qualche torta, è pregato di consegnarla in canonica.

AUGURI A...

...Boldrin Dino e Lazzaro Adriana che festeggiano il 45° anniversario di matrimonio. Auguri dai figli e dai nipoti;
...Giovanni Bolzonella che il prossimo 7 febbraio compirà gli anni. Auguri di buon compleanno da Gianni e Antonella.